

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Io vivo altrove!
Regia: Giuseppe Battiston
Produzione: Cesare Apolito, Giuseppe Battiston, Mica Cernec, Nina Robnik, Marica Stocchi
Sceneggiatura: Giuseppe Battiston, Marco Pettenello
Musiche: Pasquale Catalano
Montaggio: Giuseppe Trepiccione
Paese: Italia
Anno: 2023
Durata: 104 minuti

CAST

Giuseppe Battiston: Fausto Biasutti
Rolando Ravello: Fausto Perbellini
Teco Celio
Diane Fleri
Ariello Reggio
Roberto Citran

LA NOSTRA RECENSIONE

Due improbabili Fausto stringono amicizia durante un'escursione per foto-amatori. Fausto Biasutti (Giuseppe Battiston) è un bibliotecario vedovo e dall'animo gentile mentre Fausto Perbellini (Rolando Ravello) è un dimesso tecnico del gas che vive ancora con la madre. Li accomuna il nome, l'abitare nella Capitale e il desiderio di dare una svolta alle loro vite.
La casuale amicizia si trasforma in una vera e propria offerta di nuova vita quando Biasutti riceve inaspettatamente in eredità una casetta con un pezzetto di terra nel Friuli. Ma può essere davvero casuale che due Fausto si incontrino, o non è piuttosto una congiuntura al massimo grado favorevole che entrambi portino nel nome un'uguale promessa di felicità, di speranza? Potrebbero finalmente avere un posto dove essere liberi e felici.
Volenterosi, e anche un po' incoscienti, i due protagonisti si cimentano nell'antico e nobile mestiere dell'agricoltura con l'ausilio di un manuale, ma con risultati purtroppo assai diversi da quelli sperati. Vicini scorbutici e prevenuti sommati a vari incidenti di percorso non scoraggiano i due, che sembrano intenzionati a perseverare nel loro sogno. Ma condividono davvero il medesimo sogno?
Per la prima volta alla regia, Battiston è in questo film anche sceneggiatore e interprete. Nel suo Fausto è possibile individuare due anime: una dubbiosa e paurosa, l'altra sognatrice e fiduciosa nei confronti della nuova vita che sta per intraprendere con l'omonimo coprotagonista. Interessante vedere come sia la possibilità di rivoluzionare la propria esistenza, di effettuare un cambiamento assolutamente radicale, a dare ai due Fausto la scusa per mollare tutto e dedicarsi alla vita agreste.
Li muove una visione romantica, un nostalgico ritorno alla terra che la totale inesperienza co-lora di rosa. Chi di noi, tuttavia, confessiamolo, non ha mai fantasticato sul vivere dei soli frutti della terra in un'ottica per certi aspetti utopica e naïve? Ai due va riconosciuto il coraggio di aver voluto testare le rispettive capacità di sopravvivenza nella *giungla vera,* in opposizione a quella di cemento.



Il fallimento è uno dei temi cardine del film, ma lo è anche la resilienza, parola abusata di questi tempi. I due personaggi infatti, nonostante tutto, continuano ad inseguire il loro sogno, che, in fin dei conti, è la voglia di libertà, che si traduce nel rifugiarsi nel disperso paesino friulano.
Battiston in diverse interviste dichiara di essersi liberamente ispirato al romanzo incompiuto *Bouvard e Pécuchet* di Gustave Flaubert (pubblicato postumo nel 1881) in cui i due protagonisti abbandonano la caotica Parigi per rifugiarsi nella più tranquilla, ma allo stesso tempo feroce, cittadina di Caen in Normandia. Con toni molto più morbidi rispetto al romanzo, la pellicola mette in scena la tragi-comicità della vita umana, strizzando l'occhio all'ecologia senza diventarne un manifesto.
La purezza d'intenti dei due protagonisti, anche se spesso si trasforma in ingenuità nel film, è data dal fatto che si buttano a capofitto nella nuova vita, con la stessa carica, irruenza, ansia ed eccitazione che può avere un bambino nel fare qualcosa per la prima volta.
Apparentemente tanto simili quanto diversi, i due Fausto condividono l'insoddisfazione per la loro vita, insoddisfazione che li avvicina, rendendoli un duo eroicamente ridicolo in un nuovo mondo, per una nuova vita, in un qualsiasi altrove.

Alice Piva
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

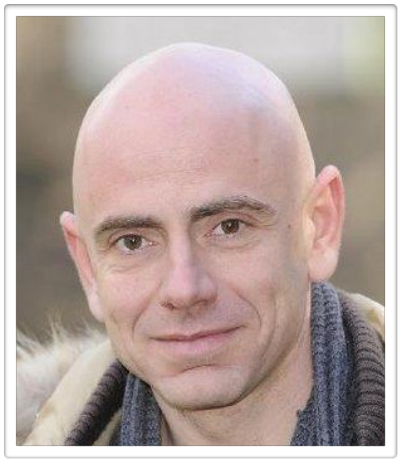


NOME: Giuseppe Battiston
LUOGO DI NASCITA: Udine (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1968

Ultimi tre film:

2023 • Io vivo altrove!
2022 • War - La guerra desiderata
2022 • Il principe di Roma

L'ATTORE



NOME: Rolando Ravello
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1969

Ultimi tre film:

2021 • C'era una volta il crimine
2019 • Noi e la Giulia
2018 • Sei mai stata sulla Luna?

INTERVISTA AL REGISTA

Il romanzo di Flaubert è molto moderno per certi versi, ma ha una vena molto critica nei confronti della sua epoca; il suo film invece ha uno spirito molto più positivo.
Da Flaubert Marco Pettenello e io abbiamo preso il desiderio dei due protagonisti di autosufficienza, che è una cosa che in questo momento si insegue tantissimo. Non ci è dato sapere cosa avesse in mente l'autore per loro, ma il fatto che manchi un finale per me è uno dei punti di forza, perché ho potuto dare al racconto la direzione che volevo io. Volevo che il film avesse un finale positivo perché credo che ci sia bisogno di messaggi positivi. Cosa non facile in questo momento storico. Questo film affonda le sue radici in tempi in cui non c'era ancora la pandemia e non si immaginava nemmeno una guerra tra Russia e Ucraina, ma non ho cambiato punto di vista. Amo pensare che sia fondamentale raccontare storie di figure che, anche se immaginarie, ci insegnino a stare meglio.

GLI SPONSOR DEL BREFF

AVENTURA

BCC CREDITO COOPERATIVO Banca di Verona e Vicenza

CASA LIDIA Ristorante & Camere

coop Consumatori Marostica

DON FILI hostaria DAI TANTI

BEATO BARTOLOMEO BREGANZE

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 21 al 25 marzo, 20.45
SÌ, CHEF! - LA BRIGADE
di Louis-Julien Petit
Francia 2022, 105 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 28 marzo al 1º aprile, 20.45
LE OTTO MONTAGNE
di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch
Italia 2022, 147 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dall'11 al 15 aprile, 20.45
THE FABELMANS
di Steven Spielberg
USA 2022, 151 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358